Anno XVII. Venerdì 17 Novembre 1882 N. 274

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La *G. Ufficiale* del 14 novembre contiene:

1. R. decreto che autorizza la trasformazione della Confraternita di Santa Caterina da Siena in Rapolano.

2. Id. che erige in corpo morale la pia fondazione Moro in Linarolo.

4' Id. che ordina in compagnie ed in battaglioni il corpo delle guardie di finanza.

Dopo le lotte elettorali.

Noi comprendiamo la vivacità, entro certi limiti però, delle lotte elettorali, in cui si ridestano, oltrechè le passioni partigiane, anche le personali e quelle delle piccole consorterie locali.

Per molti vale in queste lotte il detto:

« Vincasi per virtude, o per inganno
« Fu il vincer sempre mai laudabil cosa. »

Noi non aderiamo a tale sentenza quando non si tratti di nemici proprio, ma soltanto di avversarii politici, che intendono doversi in diverso modo servire il proprio paese; poichè, quando lo scopo è uno, e buono, si deve piuttosto cercare il modo di accordarsi nei mezzi, per conseguirlo.

Per questo diciamo, che almeno *dopo la lotta elettorale*, dovrebbe in molti nascere piuttosto una giusta riflessione sullo scopo che si vorrebbe conseguire e sui mezzi da adottarsi per esso anche accordandosi tra gli avversarii del ieri.

Quando abbiamo veduto gli uomini che militavano in diverse file accettare, dal più al meno, un comune programma e presentarsi con quello, o con poche varianti, agli elettori e questi accettare anche contemporaneamente per loro candidati uomini che prima si giudicavano per avversarii politici, abbiamo dovuto dire: che, qualunque fosse l'esito delle elezioni, gli eletti sotto lo stesso programma avrebbero trovato modo di accordarsi.

Che cosa diceva in fondo quel programma?

Prima di tutto, che conveniva mettere fuori d'ogni dubbio la stabilità delle istituzioni fondamentali dello Stato, onde non sciupare le forze del Paese in sterili lotte, ma adoperarle piuttosto a vantaggio di esso. Poscia, che si dovrebbe cercar di accrescere le forze militari, onde dare alla Nazione il posto che le si compete e far valere i suoi interessi presso le altre potenze. Indi ordinare l'amministrazione in tutti i suoi rami, in guisa che sia armonica e pronta e serva con soddisfazione degli amministrati, pesando il meno possibile, almeno con ispese giudicate inutili, sui bilanci dello Stato. Poi equiparare pesi e benefizii per tutti i nazionali. Infine cercare in tutto i possibili miglioramenti delle condizioni economiche mediante un maggiore impulso dato al lavoro produttivo ed anche tutti gl' immegliamenti sociali a vantaggio e sicurezza di tutti.

Si dirà, che questo è un programma troppo generale, perchè certe cose non c'è nessuno infatti, che non debba volerle, ma che poi si può essere discordi sui mezzi e sui modi da adoperarsi per ottenerle.

E questo può essere vero, od anzi lo è; ma pure, quando sullo scopo si è d'accordo, è obbligo di tutti di cercare almeno insieme questi mezzi e modi per raggiungerlo. Noi non diciamo a nessuno, che modifichi senz'altro le sue idee; ma che ognuno debba discutere le proprie e le altrui con animo d' intendersi e col proposito di fare il maggior bene che si può col consenso di tutti, anche se quello che da parte nostra si crede l'ottimo non si potesse per il momento conseguire.

Non è poi soltanto il programma comune in tesi generale, che deve condurre a codesto, ma sono anche le condizioni attuali del Paese e la soluzione dei problemi che si presentano per i primi, e le nostre relazioni coll'estero che ce lo consigliano.

Di più ancora: i risultati stessi delle elezioni, che da una parte accrebbero le forze d'un partito estremo, lasciando tuttora fuor d'azione un altro, dall' altra accostarono gli uomini più temperati e più pratici ed i nuovi elementi sorti dalle nuove elezioni che s'incontrano nei Centri della Camera, dovrebbero condurre a codesto, ogni poco che si sappia prescindere dalle voglie ed ambizioni personali e da quell'esclusivismo, che potrebbe danneggiare le sorti del Paese.

Se si potesse penetrare nella coscienza della maggioranza degli elettori, noi crediamo, che si verrebbe a questa conseguenza, anche perchè non se ne potrebbe presentare un'altra di conforme ai bisogni ed ai desiderii della grande maggioranza.

Noi non diciamo, che si scarti questo, o che si pigli quell'altro e che neppure alcuno rinunzii alle sue più profonde convinzioni, o che quelli che più si trovano fra loro vicini si disperdano e rinunzino ad una vera controlleria per accettare tutto; ma soltanto che si entri nella nuova Camera con propositi fermi, ma con ispirito di conciliazione.

Noi vediamo negli altri Stati, dove i reggitori presentarsi nella disposizione di far valere la assoluta loro volontà, dove, a forza di dividersi e suddividersi, mettersi sulla via del disordine, della decadenza, delle rivoluzioni e dei colpi di Stato. Ora è appunto da questi pericoli, che l'Italia, l'ultima venuta nell'agone delle libere Nazioni, deve cercare di preservarsi in un momento decisivo per la sua vita politica.

Non basta ottenere, ma bisogna conservare e migliorare e progredire senza nulla sconvolgere. Entrando nella Camera con tali disposizioni, comuni forse a più che tre quarti di essa, non possiamo dubitare, che si formi una maggioranza atta a costituire quel Governo saggio e forte, che è nel desiderio di tutti, e nel tempo medesimo una necessità del Paese.

LA MILIZIA TERRITORIALE.

Da Roma si annuncia che si sta attualmente preparando un progetto di riordinamento della milizia territoriale sulle basi seguenti:

La fanteria conterebbe 320 battaglioni composti di 4 compagnie dai 280 ai 350 uomini. Nelle zone montane vi saranno 72 compagnie alpine. Ogni battaglione avrebbe il centro di formazione nella sede del rispettivo distretto militare, dove si terranno i quadri della bassa forza ed i depositi d' armi e ausiliario

I quadri degli ufficiali verrebbero tenuti dal ministero della guerra. Inoltre l' artiglieria di fortezza sarebbe costituita per distretto, in 30 compagnie ed il genio in 20 compagnie, al cui reclutamento concorreranno i distretti più vicini.

SCENE FRANCESI

Si telegrafa da Parigi, 15: La Camera ha rinnovata ieri la votazione sul bilancio dei culti ed ha annullato le riduzioni votate, tra cui quella dell'assegno all'arcivescovo di Parigi.

Prende la parola monsignor Freppel, vescovo di Angers, e dice che nessun governo ha il diritto di sopprimere gli stipendi del clero.

A che il ministro De Fallières risponde:

— Dobbiamo premunirci contro le disobbedienze del clero.

Paul de Cassagnac e Baudry d'Asson, che interrompono con la parola « ladri! » sono richiamati all'ordine.

— Se, prosegue il ministro, io avessi l'onore di indossare la sottana, (*Risa, rumori*) rispetterei le istruzioni patrie, e non spingerei le popolazioni ad attaccarle.

— Allora, ribatte Baudry d'Asson, sareste un cattivo prete.

Bert dice che un certo vescovo trovandosi in bisogno, non esitò a mettere a contribuzione il clero della sua diocesi.

— Siete un calunniatore! esclama Cassagnac. Questi è richiamato all' ordine.

Cassagnac ripete, rivolto a Bert:

— Vi credo capace di inventar calunnie.

Parecchie voci da destra gridano a Bert:

— Dite il nome di quel vescovo; ma Bert rifiuta.

Monsignor Freppel, credendo che Bert intenda parlar di lui, perchè fece una cosa consimile, sale furiosamente alla tribuna, ma non riesce a farsi capire a cagione del baccano infernale che si fa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Scrivono da Roma: Le interpellanze saranno rimandate a dopo la verifica dei poteri, desiderando il Ministero provocare un voto di fiducia soltanto dopo che la Camera sarà costituita.

— Continuano a giungere vari deputati. C'è molta ricerca di posti nei banchi del Centro, specialmente da parte dei nuovi eletti. Si ritiene sicura la rielezione del Farini alla presidenza della Camera. Per i quattro posti di vice-presidente si parla degli onorevoli Spantigati, Varè, Rudinì, Tajani, Genala ed altri.

— Dopo il 22 novembre, si riconvocherà la Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele, in Roma onde bandire un nuovo concorso.

— Col primo gennaio la *Gazzetta Ufficiale* si stamperà nel carceri di Regina Coeli da una sessantina di tipografi carcerati, fatti venire a Roma da vari penitenziari.

Pavia. A Golferenzo, narra il *Patriotta* di Pavia, la notte del 7 corrente cinque individui introdottisi in casa di certo Chiapponi, ritenuto uomo danaroso, presero pel collo lui e la moglie e tentarono di strozzarli. Fortunatamente il Chiapponi potè gridare aiuto. Accorse gente, ed i malandrini si dettero alla fuga.

Torino. Il *Risorgimento* dice che la voce della ritrattazione del prof. Passaglia è una invenzione. Il Vaticano gli aveva imposto siccome condizione della sua riconciliazione, che egli rompesse qualunque legame col governo italiano. Quella condizione fu da lui rifiutata: la conseguenza viene da sè: egli non ha abbandonato la sua cattedra all' Università di Torino per recarsi altrove.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Zara al *Pester Lloyd*: Lo studente in teologia Vas Franicevic fu qui arrestato per aver partecipato ad una congiura, e trasportato a Spalato sotto scorta.

— Luigi Kossuth scrisse all' estrema sinistra ungherese che la vergognosa agitazione antisemitica è un' infamia per l' Ungheria.

Francia. Si ha da Parigi, 15. Da due giorni il tempo è orribile. La Senna ha straripato. Sono avvenute altre inondazioni nel mezzogiorno della Francia.

— La deputazione che si recherà a Frohsdorf chiederà a Chambord in quali condizioni si stabilirebbe la monarchia nel caso di ristorazione.

— L' *Economist* publica uno studio di Say, che dimostra lo stato triste delle finanze francesi e consiglia la vendita delle ferrovie dello Stato.

— Andrieux prepara un progetto di revisione della costituzione, il quale abolirebbe la responsabilità dei ministri che provoca una continua lotta infruttuosa.

— A Belrupt avvenne un incendio che consumò tre case. Dei pompieri accorsi per ispegnerlo, uno rimase preda delle fiamme ed altri tre riportarono così gravi ferite che sono moribondi.

Germania. Il 10 di questo mese fu l' anniversario della nascita di tre grandi celebrità tedesche: Lutero, il fondatore del protestantismo; Schiller, il creatore della letteratura tedesca; Scharnhorst, l'organizzatore dell' esercito prussiano.

Inghilterra. Il *Times* dice che dalle dichiarazioni di Gladstone si rileva che per ora l'Inghilterra non intende che altri s' intrometta nella sua politica in Egitto; e che quello sventurato paese non sentirà i danni materiali dell'occupazione, essendo dovere dell'Inghilterra di sopportarne le spese.

Russia. Sono avvenuti dei torbidi nell' Università di Kasan, città distante centosessantacinque leghe da Mosca. Gli studenti hanno bastonato il rettore. Fu necessario l' intervento della forza.

APPENDICE

L'AVVENIRE DELL'ELETTRICITÀ

Un giudizio simile sull' avvenire della elettricità appare anche dalla relazione dell' ingegnere dott. Puppati, che visitò l' Esposizione di Monaco per incarico del Municipio. Ma la conferenza tenuta a Vienna dal sig. Brunner, incaricato dal Governo Austriaco di assistere come esperto a quella esposizione, di cui diamo il riassunto tradotto dalla *Neue Freie Presse* del 7 novembre, ha un valore per noi grandissimo, sia per la competenza sua, come per la qualità del pubblico che vi assisteva. Le conclusioni così recise e così vivaci dell' illustre scienziato hanno una importanza pella nostra città, che attende dalla elettricità vantaggi rilevantissimi.

Il consigliere aulico Brunner di Wattenwyl inaugurò ier sera nel Circolo degli Ingegneri architetti l' apertura del Club scientifico con una relazione sopra l' Esposizione elettrica di Monaco, presso la quale egli fungeva da esperto per incarico del Governo Austriaco. Parlò dell' importanza di questa Esposizione, e de' più interessanti oggetti che vi si trovavano, e specialmente portò le sue considerazioni intorno all' utilizzazione della forza elettrica e delle macchine per produrre la luce elettrica in relazione ai bisogni della vita giornaliera, utilizzazione alla quale egli presagì uno straordinario e prossimo successo. Il consigliere Brunner incominciò la sua relazione rimarcando che tutta la tecnica, in conseguenza dell'introduzione dell'elettricità, va incontro ad un radicale cambiamento, e che ci sta innanzi una completa trasformazione nel dominio della generazione delle forze, perchè ora stiamo facendo i primi passi soltanto nelle importanti applicazioni dell' elettricità alla vita pratica. Quello che ebbe di speciale l' Esposizione di quest' anno, sta in ciò, che, a differenza delle passate Esposizioni elettriche di Parigi e del Sydenham, aveva lo scopo di esporre scientificamente dati sicuri sovra tutti gli apparati elettrici usati finora, mentre era specialmente necessaria una maggior precisione nel determinare l' intensità della luce e la forza delle macchine, che finora s' era fatto mediante comparazione alle fiamme di candela ed ai cavalli di forza. Brunner pone per base di questa misurazione il determinare l' unità di forza mediante la quantità e la tensione della corrente elettrica; e per la decisione seguita alcune settimane fa nel congresso di Parigi l'unità di luce mediante un filo di platino allo stato di fusione. Il relatore trattò quindi degli interessanti tre gruppi principali di oggetti esposti a Monaco, quali sono il telefono, gli apparati per l' illumazione elettrica, e le macchine dinamo-elettriche. Per quanto riguarda il telefono, egli descrisse particolarmente le esperienze che vennero fatte mediante congiunzioni telefoniche, da una parte fra il palazzo di cristallo con Oberammergau e Tutzing, dall' altra parte coi Teatri di Monaco, e si dichiarò assai più favorevole agli ottenuti risultati, fra cui alle riproduzioni telefoniche della musica, di quanto lo furono i principali periodici. Parlò quindi degli apparati d' illuminazione elettrica. Come il miglior apparato per la luce ad arco (bogenlicht), dimostrò la lampada dell' ing. Krizeck. Poichè la pronuncia di questo nome si rendeva difficile al relatore, e non gli riuscì secondo la buona pronuncia czeca, un po' d'ilarità si fece sentire nell'uditorio, tal che il consigliere di Brunner soggiunse: « Sì, noi dobbiamo abituarci alla pronuncia di questi nomi, poichè in Austria i principali corifei dell' illuminazione elettrica sono czechi ». *(Viva ilarità).*

Lo stesso si può dire anche riguardo all'inventore della lampada locomobile, ingegnere Sedlaczeck, del quale però non sappiamo se, malgrado il suo nome czeco, appartenga o no a quella nazionalità. Per quanto riguarda la pratica applicazione dell'illuminazione elettrica, il relatore dimostrò che le luci ad arco sono assolutamente inadatte all'illuminazione dei piccoli spazi, e che a questo scopo invece sono applicabili le lampade elettriche ad incandescenza. Specialmente all'illuminazione elettrica delle case, si confanno queste eleganti lampade, la cui scoperta è merito di Edison, e fu propriamente l'origine della sua rinomanza, che venne poscia un poco compromessa per effetto delle lodi esagerate de' suoi connazionali. All'esposizione di Monaco si potevano vedere i più svariati modi d'applicazione di queste lampade ad incandescenza nei salons, nelle camere da pranzo, da studio e da letto. Il consigliere Brunner è d'opinione che nell'introduzione delle lampade elettriche nelle case saranno preferiti i lampadari di vetro a quelli di bronzo, essendo difficile immaginare un'effetto migliore di quello che si ottiene dalla suddivisione dell'intensità della luce elettrica, che irradia dalle lampade ad incandescenza, mediante i prismi del lampadario.

Alla questione se la tecnica della luce elettrica abbia progredito in modo da essere pronta ad una generale applicazione, rimarcò prima di tutto il relatore, che l'introduzione della luce elettrica, è precisamente così semplice come l'introduzione del gaz. E poichè la luce elettrica illumina senza combustione, produce nessuno o leggerissimo riscaldamento, non consuma ossigeno e non emana alcun gas dannoso alla respirazione. L'assoluta sicurezza contro il pericolo d'incendio, e la conservazione della purezza dell'aria sono vantaggi abbastanza grandi per compensare il maggior suo costo, quando vi fosse; ma ad ogni modo il consigliere Brunner assicurava che questo eventuale aumento di spesa sarebbe compensato dalla diminuzione dei premi di assicurazione contro l'incendio. Avvi però una difficoltà nell'impiego della luce elettrica nelle case, che potrebbe essere eliminata. Questa difficoltà consiste in ciò, che l'apparecchio che, come nel sistema d'illuminazione a gaz, serve a condensare e ad accumulare la materia illuminante non è ancora adatto ad una pronta applicazione. La macchina dinamo-elettrica non ci fornisce l'elettricità in ragione del consumo, ond'è che al diminuire o cessare dell'illuminazione si spreca in pura perdita l'energia in seguito prodotta.

Noi dobbiamo quindi eliminare questa inutile e dannosa produzione di forza; e l'illuminazione elettrica sarà bene applicabile all'illuminazione delle case private, quando avremo trovato per l'elettricità un apparecchio corrispondente al gazometro.

« Noi siamo, proseguì il relatore, al « punto di trovarlo, ed a vero dire me- « diante i rimarchevoli apparecchi delle « batterie secondarie, colle quali siamo in « grado di accumulare l' elettricità e di « restituirla, io spero di non ingannarmi « se dico che entro un anno l' elettricità « necessaria agli usi privati si potrà com- « perare in vasi che collocati in un « angolo della casa serviranno ad alimen- « tare gli apparati d' illuminazione elet- « trica; e quando la provvisione d' elet- « tricità sarà consumata, si potrà di nuovo « rimettere. » Questa inaspettata profezia fu accolta con vivo stupore dal pubblico.

Come terzo fra gli oggetti da trattare, il cons. Brunner parlò delle macchine dinamo-elettriche, a proposito delle quali manifestò la persuasione che la tecnica intera vada incontro ad una completa trasformazione, in quantochè quelle macchine non solo trasformano la *forza* mec-

— Lo czar Alessandro III fece finalmente atto di clemenza (si legga; di giustizia) restituendo alla libertà lo scrittore russo Tchernichewsky, esiliato, com'è noto in Siberia, dopo la pubblicazione del suo celebre libro: *Che fare?*

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

I sussidi della Congregazione di Carità. Su quest'argomento, che occupa tanto la nostra città, in conseguenza delle discussioni avvenute nel Consiglio comunale di martedì p. p. abbiamo stampato l'altro ieri un articolo che censura vivamente il proposito di pubblicare i nomi delle persone sussidiate a domicilio. Alla censura segue la difesa, che noi diamo quale ci viene comunicata:

« Signor direttore. — Voglia compiacersi di avvertire l'autore della *protesta* inserita ieri, e tutti coloro che fossero di egual pensiero, che il Consiglio comunale non ha punto deliberato, com'egli crede, di pubblicare i nomi dei sussidiati dalla Congregazione di Carità: e che perciò non ha nulla da abrogare in tal proposito. Il Consiglio non ha fatto se non raccomandare alla Congregazione le proposte contenute nella relazione della Commissione incaricata di riferire sul delicatissimo argomento. È bensì vero che fra tali proposte c'è pur quella di « pubblicare mensilmente l'elenco dei sussidiati ». Ma è rimesso alla Congregazione il deliberare in proposito: ed essa, anche accogliendo la proposta, ottima, morale, e degna di un popolo libero e civile, che voglia spastojarsi con energia dalle tradizioni del gesuitismo, e dagli spedienti dei colli-torti, potrà e saprà temperarla con quegli accorgimenti, che sempre i pubblici amministratori devono usare nell'applicazione dei principii più sani e giusti. Chi già si spaventa alla idea della pubblicità mediante i giornali, e la combatte, suppone ciò che non è punto stabilito. La pubblicazione dei nomi, sostanzialmente, non vuol dire se non questo: render possibile a chiunque di esaminare l'elenco dei sussidiati per rilevare se il denaro del pubblico sia speso bene, se la carità sia distribuita con saggio criterio, o se siano preferiti ai veri poveri, ai meritevoli ed onesti, gli oziosi, gli infingardi, e coloro che non hanno altro titolo alla assistenza pubblica, salvo quello di non aver mai voluto regolarsi, lavorare e provvedere a sè stessi: vuol dire tagliare le gambe alle calunnie colle quali si è tanto lavorato a spargere nella città la diffidenza contro le benemerite persone che sacrificano sè stesse nell'ufficio della Congregazione, in servizio dei poveri. A ottenere tale intento basta pubblicare l'elenco all'albo della Congregazione, e diramarlo a tutti gli Istituti di beneficenza e ai Consiglieri comunali.

Qualunque via si scelga a tal fine, certo è che la proposta va esaminata con sodezza e tranquillità d'animo, non già assalita e vituperata, come ha fatto l'autore della *protesta* a cui si risponde, il quale appartiene, forse, a quel non piccolo numero di persone che usano trattare con troppa leggerezza i più ardui e delicati quesiti che si presentino a chi studia le questioni sociali.

La prego, signor direttore, a voler completare la cortesia che mi rende con lo stampare questa mia, pubblicando anche il brano della relazione che contiene la proposta così aspramente qualificata dal signor protestante. Confido che, chi usa pensare sulle cose che legge, troverà che le ragioni della relazione sono assai gravi: e che le parole da essa adoperate contengono molto più di quello che dicono ».

Ecco il brano a cui accenna la precedente comunicazione:

« A queste utilissime idee ne aggiungiamo un'altra, forse in apparenza alquanto radicale, ma dalla cui attuazione ci ripromettiamo di conseguire il freno più efficace all'aumento delle domande di sussidio. Noi vorremmo che mensilmente venisse pubblicato l'elenco dei sussidiati. Questa pubblicità, inutile il dirlo, non s'invoca già nell'intendimento di esercitare un controllo sull'operato della Congregazione, la quale ha sempre fornite prove troppo luminose di zelo ed abnegazione per averne bisogno, ma bensì per isviluppare negli stessi sussidiati e nei loro parenti un utile sentimento di pudore e di dignità personale, che valga a trattenere i primi dal ricorrere alla carità pubblica, eccettuato il caso di estrema necessità; nel mentre lo stesso sentimento influirebbe sugli altri per indurli a provvedere possibilmente ai bisogni dei loro congiunti, se non per impulso del cuore, almeno per sottrarsi all'universale riprovazione. O il sussidiato ha già perduto ogni sentimento di dignità personale, ed in tal caso la pubblicità non peggiora la sua condizione morale: oppure di questa dignità egli conserva una sola briciola, ed allora la vergogna servirà di potente sprone per portarlo a ricercare, con raddoppiata lena, nel lavoro i mezzi di sussistenza. Se poi si ritrova nell'assoluta impossibilità di lavorare, prima di rivolgersi alla Congregazione di Carità, ricorrerà ai parenti, ed in mancanza di questi ad altri concittadini, i quali saranno così maggiormente richiamati all'esercizio di quella privata beneficenza, che tanto s'invoca.

Se la pubblicità serve di ottimo stimolo a produrre una nobile gara di azioni generose, potrà così doppiamente esser utile, servendo di freno alle indecorose ed alle turpi ».

Udine, 16 novembre 1882.

Società dei Reduci. Seduta del giorno 16 novembre 1882. Il Consiglio delibera d'invitare i soci a riunirsi domenica 19 corr. alle ore 2 pom. in Piazza dei Grani onde, muovere uniti, preceduti dalla bandiera sociale, alla volta del Cimitero monumentale per deporre una corona sulla tomba del benemerito patriota **Gio. Batta Cella.**

NB. Si pregano i soci ad intervenire fregiati delle medaglie.

Personale militare. Il Bullettino militare del 15 corrente annunzia che il cav. Domenico Asti, capitano di complemento dell'arma del genio, ascritto all'esercito permanente, cessa di appartenere all'esercito stesso, e annuncia pure essere stata accettata la volontaria dimissione dal grado dell'ufficiale di complemento Papadopoli cav. Nicolò, sottotenente nel reggimento cavalleria Novara.

Circolo Artistico. La seduta tenutasi iersera al nostro Circolo Artistico riuscì abbastanza numerosa.

Il concorso vi sarebbe stato ben maggiore se il tempo cattivissimo e l'apertura del Sociale non avessero distolto molti soci, che pur prima avevano deliberato di non mancarvi.

La discussione fu vivissima, e si chiuse con un voto di elogio ai revisori dei conti.

Procedutosi alle elezioni delle cariche sociali, venivano con bellissime votazioni proclamati eletti, a presidente: Giovanni prof. Mayer — a consiglieri artisti: Bardusco Marco, Del Puppo prof. Giovanni, Pletti Luigi — a consiglieri amatori dell'arte: Antonini avv. G. B., Mason Giuseppe, Zambelli dott. Tacito — a revisori: Conti Giuseppe, Gennari Giovanni, Hasch Luigi.

L'assemblea generale dei soci che ebbe luogo ier sera al Circolo Artistico si associò per acclamazione alla seguente lettera che, per iniziativa di alcuni soci, venne indirizzata al vicepresidente sig. Mayer prof. Giovanni e letta in seno ad essa dal socio sig. G. Purassanta.

Udine, 16 novembre 1882.

On. sig. Mayer prof. Giovanni
Vice-presidente del Circolo Artistico udinese e Presidente del Comitato delle Associazioni udinesi per soccorso agl'inondati.

« Con quanto zelo, con quanta intelligenza, con quanto amore Ella abbia studiata e diretta la grandiosa festa popolare del 22 ottobre u. s. a beneficio degli sventurati colpiti dalle inondazioni, festa lietissima e pur commovente per la pietà da cui era animata, festa eminentemente patriottica ed umanitaria e che rimase scolpita in ogni cuore gentile, sì che farà epoca nei ricordi della beneficenza, è noto a tutta la cittadinanza, che, per mezzo delle Autorità cittadine, dei Corpi morali e della stampa, gliene tributò meritata lode e la più sincera gratitudine.

« Egregio nostro vice-presidente, quanto Ella ha operato onora il Circolo nostro; e noi, compresi di ammirazione, non trovando parole sufficienti di encomio, commossi Le attestiamo la nostra vivissima gratitudine.

« Voglia accettare queste espressioni che spontanee ci sorgono dal cuore, e serbi memoria della perenne gratitudine e dell'affetto sincero dei

« Soci del Circolo Artistico udinese
(seguono le firme).

Ai nostri artisti. La direzione della Società per le Belle Arti di Milano ha aperto un concorso fra gli artisti italiani per la produzione di un'incisione all'acqua forte, da distribuirsi ai soci, che nella prossima estrazione non saranno favoriti dalla sorte. Il termine per la presentazione dell'incisione all'acquaforte è a tutto il corrente anno 1882. Il corrispettivo per la cessione del rame inciso non potrà superare le lire 1500. I concorrenti presenteranno gli esemplari delle rispettive acqueforti alla Segreteria della Società posta in Via Vivaio n. 4 presso cui si rivolgeranno per ogni opportuno schiarimento.

Meritato elogio. Sono trascorsi sei anni da che l'egregio dott. Nascimbeni venne in qualità di notajo a stabilirsi in Valvasone.

Preceduto da favorevolissime informazioni, vi corrispose pienamente e come cittadino e come pubblico funzionario.

Fu diligentissimo nella pertrattazione degli affari a lui affidati, e col suo spirito conciliativo riuscì molte volte a comporre le più difficili ed inviluppate questioni.

Ebbe la fiducia e la stima di tutti, ed oggi i paesi di Valvasone e di Spilimbergo sono dolenti di vederlo partire per Moggio, ove è stato trasferito.

Possa il degno uomo, nella nuova sua residenza, trovare caldi ammiratori delle preclare sue virtù, come li trovò nei paesi che lascia e che di lui serberanno imperitura memoria.

G. D. N.

Le coincidenze dei treni a Udine. L'*Indipendente* di Trieste pubblica il seguente reclamo intorno ad un inconveniente che dovrebbe cessare:

Il treno che parte da qui alle 5 ore, 5 minuti per l'Italia dovrebbe arrivare a Udine in orario per trovare la coincidenza con quello che dovrebbe partire da Udine alle ore 8 m. 8, ma spesso invece accade che si arriva in ritardo a Udine, donde è già partito, per cui il viaggiatore è costretto o di starsene alla stazione per ore ed ore ad attendere il treno che parte da Trieste alle 9 di sera, oppure di pernottare a Udine. È difetto della *Südbhan* o dell'Alta Italia?

Scuole preparatorie alle normali femminili. Il Ministero di pubblica istruzione ha stabilito di estendere a tutte le scuole normali femminili esistenti nel Regno, la istituzione delle scuole preparatorie alle normali e magistrali.

Queste scuole preparatorie verranno divise in due sezioni, ed affinchè le maestre addette alle scuole stesse, possano, senza preoccupazione del loro avvenire, dedicarsi all'importante insegnamento loro affidato, è intendimento del ministro Baccelli di rendere stabile la loro posizione, comprendendo le maestre in apposito ruolo organico: a tale scopo furono chieste al Parlamento L. 67,200 sul bilancio del 1883.

Cose postali. Vediamo dai giornali annunziato che l'amministrazione delle Poste intenderebbe emettere delle buste da lettera con sopra stampato l'importo dell'affrancatura.

Ci auguriamo che la notizia possa essere vera, perchè l'utilità delle buste e fascie affrancate è veramente grandissima per il pubblico.

Vertenza d'onore finita.

Sacile, 16 novembre 1882.

In seguito all'articolo firmato « Italico Nono » pubblicato nel n. 270 del *Giornale di Udine*, il dott. G. B. Cavarzerani, ritenendosi offeso dall'articolo stesso, mandò i suoi padrini al corrispondente, nelle persone dei signori Alessandro Scandella e avv. Gustavo co. Monti. Il signor Italico Nono nominò tosto per suoi secondi i signori G. B. Damiani e Giacomo co. di Montereale.

Esaminata la questione, i quattro rappresentanti delle parti ad unanimità — con lungo verbale motivato — esclusero che ci fosse il caso di un duello, contrariamente a quanto opinavano concordi i mandanti, ed obbligarono i signori G. B. dott. Cavarzerani e I. Nono a stringersi la mano.

Con questo la spiacevole vertenza venne chiusa.

La Regia dei tabacchi ha riscosso in Friuli nel passato mese di ottobre lire 207,083.50, cioè lire 548.80 meno che nel corrispondente mese dell'anno scorso.

Il petrolio in rialzo. Alle nostre padrone di casa non piacerà la notizia venuta dall'America, che cioè il petrolio crescerà di prezzo forse ancora prima dell'anno nuovo. Il fatto si è che la produzione del petrolio è diventata molto inferiore al consumo.

Tombola telegrafica. Ricordiamo che domenica, 19, avrà luogo in Roma l'estrazione della Tombola telegrafica nazionale a beneficio degli inondati. Si sa che le cartelle, ognuna di 10 numeri, si vendono, al prezzo di lire 1, presso la Banca di Udine, presso tutti gli agenti di cambio della città, al negozio M. Bardusco, alla libreria Perissini e presso i signori Marcialis dott. Luigi, Merlo ing. Silvio, e Beltrame Edoardo. Tentate la sorte, lettori; forse facendo un beneficio agli inondati potrete beccarvi una vincita. E si tratta di due bei gruzzoli: 20 mila e 5 mila lirette in oro.

Saluto agli ufficiali. Il Ministero della guerra ha stabilito che d'ora innanzi le guardie doganali, carcerarie e di pubblica sicurezza debbano rendere il saluto militare agli ufficiali dell'esercito

Stelle cadenti. Se il tempo non cambia, i dilettanti di cose astronomiche vedranno finire il primo periodo di stelle cadenti (che durerà fin al 18 corrente) senza poter ammirare un altra volta il bel fenomeno. Sperino essi nella seconda parte dello spettacolo che avrà luogo nella notte dal 27 al 28. In questa notte un secondo sciame si mostrerà nella costellazione d'Andromeda. Questo sciame, che è in connessione colla Cometa di Biela, la quale come si sa, scomparve dal cielo dopo essersi raddoppiata, ha avuto nel 1872 uno straordinario sviluppo. Attenti, dunque, signori dilettanti di astronomia.

Due gesuiti e una bomba. A proposito della *missione* tenuta da due gesuiti a San Daniele e del petardo che, come già fu riferito, scoppiò in quella chiesa, scrivono da San Daniele al *Tempo*:

Due gesuiti — o mandati dalla Curia di Udine o chiamati dal parroco — da giovedì sera hanno dato principio a un corso di rappresentazioni gratuite.

Hanno rialzato di fronte al pulpito un palco. Sul pulpito sale uno e sul palco l'altro predicatore, e fra di loro cominciano un dialogo a edificazione del popolo che sta sotto ascoltandoli a bocca aperta.

Una sera quello del pulpito disse:

— Il popolo non viene ad ascoltare la parola di Dio; va, offri una carta da cinque lire e vedrai piena la chiesa.

E quello del palco rispose:

— Oibò, prenderanno le cinque lire e andranno all'osteria.

— Che cosa hai detto? parla più forte!

— E che, sei sordo? Ho detto che prenderanno le 5 lire e poi andranno all'osteria a bere e a bestemmiare.

E così quei due... diciamo predicatori, trattenevano la gente, di cui parte rideva, parte si sdegnava di tale spettacolo.

Intanto, sulle cantonate furono appiccicati dei cartelli con la scritta: *fuori i gesuiti! abbasso i gesuiti!*

Essi però non vi badarono.

L'altra sera scoppiò in chiesa un petardo gettatovi per una finestra. Allora il gesuita del pulpito, ne discese in fretta e se la svignò. Il parroco chiese provvedimenti e protezione al municipio, il quale rispose che tenessero le funzioni conforme ai regolamenti della chiesa, dal levare al tramonto del sole, e senza provocare le popolazioni con spettacoli, non da tempio ma da piazza, altrimenti andassero pur via da S. Daniele e al più presto.

Infatti i due gesuiti non intesero a sordo, poichè l'altra mattina partirono dal paese, lasciando il nonzolo a disfare il palco, e persuasi che qui per loro non c'è da filare nè da tessere.

Il resto del carlino a Trieste. Vittorio Francesconi fu Vincenzo, da Trieste, d'anni 23, celibe, sarto, suddito italiano, comparve il 13 corr. avanti il Tribunale di Trieste, accusato del crimine di infedeltà, della contravvenzione di falsa notifica e della contravvenzione di vagabondaggio.

Il Francesconi si appropriò nel mese di novembre 1880, in Trieste, una giacchetta ed un paio di calzoni del valore di fior 6, due cappotti del valore di f. 40, e tre cappotti del valore di f. 30, effetti di vestiario questi, statighi affidati per la confezione, dai maestri sarti Pietro Pertoldi, rispettivamente Giuseppe Gerin ed Enrico Bernardis.

Nel giorno 3 dicembre 1881, l'imputato venne arrestato a Udine e qui condannato li 30 maggio 1881 a 6 mesi di carcere per appropriazione indebita, ma soltanto di uno dei cappotti del Gerin.

Nel giorno 9 ottobre 1882, egli venne arrestato dalla Gendarmeria austr. sul ponte della Torre nel distretto di Gradisca mentre dopo avere abbandonato il proprio domicilio, sfaccendato e senza lavoro, andava girovagando attorno, ed in tale incontro indicò falsamente ai gendarmi che era diretto dal farmacista in Romans.

Il Tribunale di Trieste dichiarò colpevole l'accusato, in conformità all'accusa — non così delle contravvenzioni di falsa notifica e vagabondaggio che non ravvisò constatate — e lo condannò con debito riguardo alla pena di 6 mesi, già scontata in Udine, ulteriormente ad un mese di carcere.

Furto e condanna. Il dott. Edoardo Sellenati, sostituto Procuratore del Re in Pordenone, fu questo autunno vittima di un furto a Cormons. Dal banco di un tabaccaio, su cui lo aveva deposto, gli venne rubato il portafoglio, con dentro circa 40 franchi. Il ladro, certo Giacomo Bergamas, da Cormons, d'anni 21, calzolaio, venne peraltro scoperto ed arrestato, e l'altro giorno il Tribunale di Gorizia lo condannava a 7 mesi di carcere duro inasprito e condannava a due mesi di carcere per ciascuno due parenti del Bergamas, come complici del furto.

Contravvenzioni. Per opera dei Vigili Urbani vennero posti in contravvenzione un'abitante, in via Ronchi, per aver lasciato per più ore del giorno sulla pubblica strada una stia con entrovi del pollame, e un contadino di Pasiano di Prato, per aver lasciato per circa un'ora, in Piazza dei Grani, un carretto a mano.

Il ballo in maschera al Teatro Sociale fu jeri ascoltato molto volontieri dal pubblico, che per dir vero non era molto numeroso, causa fors'anco il tempo e che non sono tutti reduci dalla campagna.

Ci fu un crescendo di applausi dal primo al secondo atto e principalmente nel terzo furono generali ed insistenti.

Questa opera, che segna il passaggio dalla prima alla seconda maniera del Verdi, ed il cui libretto ebbe per primo autore, crediamo, il Somma sebbene fosse raffazzonato dappoi dal Piave, che dovette, causa la censura, cambiargli anche la scena, ed il nome dei personaggi portandola a Boston, fu altra volta udita ad Udine con molto interesse, ma naturalmente dopo molti anni ebbe un uditorio per molta parte nuovo.

È una musica quella del *Ballo in maschera*, che guadagna subito il pubblico per la varietà, che pure va unita ad un unità di concetto.

Specialmente la giovane prima donna, che fece da poco tempo le sue prime armi, si guadagnò subito il favore del pubblico, che deve così averla incoraggiata a seguire con sicurezza nella sua carriera di artista.

La Adelina Tartaglia, tanto per la voce, ch'essa sa già modulare per bene, come per l'atteggiarsi sulla scena e per l'espressione drammatica ch'essa dà al canto in situazioni così difficili come quelle del personaggio che rappresenta, si mostrò già artista distinta, cosicchè le si può pronosticare una brillante carriera.

Il tenore Antonio Patierno, fu molto applaudito nel duetto del terzo atto, come anche il baritono Luigi Garbini, nell'aria del terzo; ed in generale piacque nell'insieme la esecuzione, che specialmente nel terzo atto fu applaudita anche per le parti secondarie ed i cori.

Crediamo adunque, che col *Ballo in maschera* e colla *Jone* passeremo bene la breve stagione autunnale del Teatro Sociale. Un po' di musica viene poi anche gradita ai frequentatori del Teatro dopo le alquanto lunghe vacanze.

Teatro Nazionale. Marionettistica compagnia Reccardini. Questa sera riposo. Domani grandioso spettacolo.

Coceani D.r Francesco

R. Pretore ad Amelia (Umbria) cessò di vivere li 7 novembre per improvviso malore. La madre ed i fratelli, oggi reduci

---

canica in elettricità, ma posson anche nuovamente trasformare l'elettricità in forza meccanica. A meglio chiarire questo fatto il relatore descrisse la macchina di Marcello Deprez esposta a Monaco, per mezzo della quale la forza generata da una macchina a vapore in Miesbach era trasmessa fino a Monaco alla distanza di 57 kilometri mediante un filo telegrafico di ferro galvanizzato. A questo punto il consigliere Brunner soggiunge:

« Io non posso abbastanza far sentire « l'importanza di questa scoperta. In « questa sta l'emancipazione dal carbon « fossile. La forza fin qui rimasta inutile « dei rapidi ruscelli di montagna non si « consumerà più indarno. Ogni piccola vena « d'acqua sarà raccolta a formare delle « cadute, e la forza di queste, trasformata « in energia elettrica mediante le mac- « chine elettro dinamiche verrà trasportata « per mezzo dei fili telegrafici nelle fab- « briche, ove si utilizzerà sia al movimento « delle macchine come all'illuminazione « delle sale di lavoro. E finalmente i più « comuni lavori domestici, come il salir « le scale, il lavoro colle macchine da « cucire, il lavare, lo stirare, ed altri, si « potranno eseguire mediante la trasmis- « sione della forza elettrica; e le nostre « signore, senza sforzo delle loro mani « delicate, potranno suonare il piano ». (*Ilarità*).

Conchiudendo, il consigliere di Brunner venne a parlare del progetto di apparecchiare per il nuovo anno, in Vienna, una esposizione elettrica. Salutò colla massima gioia questo progetto, essendo certo che quell'esposizione sarà per offrire molte cose nuove, poichè nel dominio dell'elettricità le invenzioni e le scoperte si succedono colla velocità dell'elettrico. Disse: « Noi vi condurremo al Prater con « una ferrovia elettrica. Tutti i teatri e le « sale da concerto di Vienna saranno in « comunicazione colla Rotonda, e noi po- « tremo sentire stando al Prater le sim- « patiche voci dei Boemi e degli Unghe- « resi » (*ilarità*). Nelle belle sere d'estate, « in grazia ad un ruscello che scorre nelle « montagne del Semmering, o del vento che « soffia sulle cime degli alberi del Prater, « noi vedremo illuminare a luce elettrica « quadri, statue e gruppi di belle danza- « trici. Colle macchine dinamo-elettriche « produrremo una gran quantità di forza, « e dal cuspide più alto della Rotonda la « potente luce ad arco manderà il suo « raggio sul distretto (*vivissimi applausi*).

La relazione aveva visibilmente destato, dal principio alla fine, il più grande interesse nel numeroso uditorio, del quale facevano parte il Cavaliere di Schmerling, il barone Schwarz-Senborn, il capo sezione Arnt, molti professori e tecnici ecc. ecc. ed un considerevole numero di signore, le quali seguivano col massimo interesse lo svolgimento dell'idea d'introdurre l'elettricità negli usi domestici.

da colà, ne danno desolati il triste annunzio.

Riceviamo da Gajarine una quanto inaspettata altrettanto dolorosa notizia, che ci fa partecipi al lutto di una stimatissima famiglia.

Pera nob. dott. Luigi d'anni 43, per funestissimo accidente che lo colse mentre andava cacciando nei dintorni di Gajarine, ieri poco prima del mezzodì perdeva miseramente la vita, lasciando desolatissimi madre, sorelle, zii, cognati.

Nel darne il tristissimo annuncio, i parenti dispensano dalle visite di condoglianza.

Gajarine, 15 novembre 1882.

NOTABENE

Prestito Bevilacqua La Masa. Gli egregi signori Cusani, Finzi e Cardani, nominati a costituire una Commissione per la sistemazione del Prestito Bevilacqua La Masa, invitano i signori portatori delle suddette Obbligazioni ad un'adunanza per martedì 21 corr., a mezzogiorno, presso la Camera di commercio di Milano, avendo importanti ed urgenti comunicazioni da fare sulle pratiche eseguite in esito al ricevuto mandato. Importa che il più gran numero possibile di portatori intervenga all'adunanza, poichè, da quanto sappiamo, vi sono serie proposte da prendere in considerazione. È quindi il momento di muoversi per coloro che vogliono salvare il proprio denaro.

FATTI VARII

Bollettino meteorologico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York Herald* di Nuova York, in data 15 novembre: « Una grave perturbazione attraversa l'Atlantico dal nord al quarantesimo grado. Aumenterà di forza sulle coste anglo-novergesi dal 18 al 20 corr. Ci saranno procelle e fortissimi venti nel sud-ovest dell'Atlantico durante la settimana ».

Il sig. Giorio. Intorno a quel sig. Fed. Giorio il cui libro *Ricordi di Questura* fa ora tanto chiasso e che fu alunno di questura anche a Udine, leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*:

« Sappiamo che furono presentate alla Procura del Re in Milano quattro querele per truffa contro quel signor Giorio, già alunno di pubblica sicurezza, che ebbe a stampare recentemente un libro intitolato: *Ricordi di Questura*. Altri cittadini che subirono truffe da questo individuo, si accingono a presentare altre querele all'autorità giudiziaria. »

Il tabacco italiano. Il ministro delle finanze ha approvato il progetto di coltivazione dei tabacchi indigeni per conto della Regia nel 1883. La coltivazione sarà di 78 milioni di piante.

I tipografi italiani. L'associazione tipografica italiana conta 2958 soci, su 7287 operai tipografi esistenti in Italia.

I centri tipografici più importanti — dice la relazione del Comitato Centrale, — sono: Roma, Torino, Milano e Firenze; diversi proprietari tengono tipografie in più d'uno di questi, come per esempio:

Civelli, ha tipografie: a Roma, Firenze, Milano, Torino, Ancona e Verona, impiegando un personale fra compositori, impressori e rispettivi apprendisti, di 221 lavoranti, macchine 38, torchi 15.

Eredi Botta, Roma e Torino: personale 188, macchine, 27 torchi 8;

Sonzogno, Roma e Milano: personale 111, macchine 13, torchi 6;

Bencini, Roma e Firenze; personale 65, macchine 17, torchi 6.

Un giojelliere derubato. L'altra notte è stato commesso a Parigi un furto considerevole dal giojelliere James nelle gallerie del Palais Royal. Tutte le vetrine sono state spogliate.

Terreno vulcanico. Presso lo Jnake River, nell'Idaho, c'è una regione vulcanica, dove le forze sotterranee agiscono ancora in modo visibile. Sopra un terreno, la cui estensione si calcola di 22 miglia quadrate, irrompono in molti luoghi dai crepacci delle roccie sorgenti calde, fumo e fiamme. Veduto da lontano quel paese rassomiglia ad un mare in fiamme. Ora si sta costruendo in quei dintorni una ferrovia; è difficile però trovare operai, perchè sconcertati da quelle turbolenze sotterranee.

Le vetture più care d'Europa. Finora si è sempre creduto che Windsor, la città favorita della regina d'Inghilterra, godesse il privilegio dei prezzi più alti per le vetture da piazza. L'ultima tariffa però votata dalla città di Cannes, una delle più eleganti e più frequentate dai forestieri nella Francia meridionale, fissò ancora più alto il prezzo del *broughams*. La corsa più breve, anche di 5 minuti, è quotata 3 fr. 50. Beninteso che non parliamo dell'America. A Nuova Yorck la *corsa* costa la bellezza di 4 dollari, ossia 20 lire!

I ponti di Londra. Secondo un documento ufficiale testè pubblicato a Londra, ecco quale fu il passaggio sui principali ponti della grande metropoli durante 24 ore di un giorno dell'ultimo agosto.

Ponte di Londra 110,525 pedoni e 22.242 veicoli - Southwarck 25,508 pedoni e 3340 veicoli — Blackfriars 79,198 pedoni e 13,875 veicoli - Waterloo 32,815 pedoni e 10,370 veicoli.

Gli altri ponti hanno anch'essi un corrispondente movimento.

Il totale giornaliero del movimento è considerato essere il seguente: 384,042 pedoni e 75,235 veicoli.

Canonizzazione di due inglesi. Scrivono da Londra: Da Roma giunge la notizia della imminente canonizzazione di Sir Thomas Moore e del cardinale Fisher, notizia gradita ai cattolici inglesi e irlandesi. Tommaso Moore, com'è noto, è nato a Londra e fu decapitato sul Tower Hill nell'età d'anni 55.

Longevità. Atanasio Cristopulo, un illustre veterano delle guerre dell'indipendenza greca, è morto testè a Patrasso nella veneranda età di 110 anni. Sua moglie ne conta 98 e vive ancora, e così pure il figlio primogenito di lui che ha raggiunto la settantina.

ULTIMO CORRIERE

La Presidenza del Senato

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il decreto che nomina l'on. Tecchio, presidente, e gli on. Borgatti, Caccia, Alfieri e Caracciolo vice-presidenti del Senato.

Il libro verde

Il *Libro verde* sulla questione egiziana verrà presentato nella prima seduta della Camera. Occorrerà un mese, per la stampa del Libro; quindi la discussione sulla politica estera non si potrà fare che nel gennaio del venturo anno.

TELEGRAMMI

Cracovia, 15. Lunedì imperversò in Cracovia e dintorni un terribile uragano che cagionò danni grandissimi, specialmente alla campagna. Alberi grossissimi vennero sradicati, intere capanne atterrate.

Vienna, 16. Fu sciolta una tempestosa adunanza di studenti tecnici.

La *Neue Freie Presse* intravede che i rapporti concernenti gli eccessi di Spalato tendano a denigrare il partito italiano della Dalmazia.

Pietroburgo, 16. Si teme che i tumulti di studenti a Kasan sieno per propagarsi a Charkow e a Odessa. Furono prese enormi misure di precauzione.

Si crede che la corte imperiale aggiornerà perciò la sua venuta.

Cattaro, 16. Il *Narodni List* asserisce d'aver ricevuto il seguente dispaccio dai confini dell'Albania: I capi della Lega albanese rivolsero una supplica mediante il consolato di Scutari all'Austria affinchè voglia occupare l'Albania quanto prima.

Berlino, 16. L'ufficiosa *Provinzial Correspondenz* conferma la notizia che l'abolizione delle ultime classi d'imposta sarà compensata mediante una serie di oggetti di prima necessità destinati a venire gravati di un'imposta analoga a quella sull'industria (*Gewerbesteuer*).

Londra, 16. Le conferenze anglo-francesi riguardo all'Egitto, presiedute da Childers, sono rimaste sinora senza risultato.

Si vede però che l'Inghilterra è disposta arrendevolmente, perchè ha offerto alla Francia la presidenza della commissione del debito egiziano.

Corrono voci di imminenti cangiamenti nel gabinetto: Northbrook assumerebbe il portafogli della guerra, Childers quello del tesoro, Dilke, probabilmente, quello della marina.

Galatz, 16. Ieri si sono riaperte le sedute della commissione danubiana.

Numerose famiglie israelite emigrano in Palestina.

Budapest, 15. La delegazione ungherese ha votato il credito per le truppe nella Bosnia ed Erzegovina. Nella discussione, il ministro Kollay e Andrassy confutarono le asserzioni di Szilagyi (dell'opposizione) contro l'utilità e la opportunità dell'occupazione.

Londra, 16. Il *meeting* della Società per l'abolizione della schiavitù votò proposte che chiedono di far scomparire la schiavitù persistente nelle parti tropicali sottoposte all'Egitto.

Londra, 16. Il *Times* e il *Daily News* smentiscono i cambiamenti ministeriali.

Cairo, 16. Dufferin non ha ancora incominciato la trattative. Si occupò di studiare la situazione. Vede raramente il Kedive.

Parigi, 16. Il *Temps* ha da Cairo: Gli inglesi continuano a voler impedire il processo di Arabi pascià.

Si annunciano inondazioni nelle vallate di Vilaine e Seiche, e uragani nell'Atlantico.

Berlino, 15. La Camera dei deputati ha eletto Koeller (conservatore), presidente, Herrmann (clericale) e Benda (nazionale liberale) vicepresidenti.

Pietroburgo, 16. Il ministro degli esteri Giers parte oggi per l'estero e sarà interinalmente sostituito da Vlangali.

Porstmout, 16. Giusta le deposizioni dell'equipaggio del naufragato piroscafo *Westphalia*, il piroscafo col quale questo urtò si sarebbe sommerso con tutta la ciurma. Non se ne conosce ancora il nome.

Cairo, 16. Suleiman Daoud confessò ieri dinanzi la commissione inquirente di aver ordinato l'incendio di Alessandria avendogli Arabi dato ordine perentorio di falso. Arabi aveva ordinato che l'incendio fosse contemporaneamente appiccato in più punti, e il giorno 12 luglio gli ordinò di uccidere il Khedive. Lo stato sanitario delle truppe inglesi continua ad essere poco soddisfacente.

Como, 16. Dalle guardie di finanza vennero sequestrati un migliaio di orologi e molti oggetti di oreficeria di contrabbando. Si tratta di un valore superiore alle lire venticinque mila.

Roma, 16. Stamattina il Re presiedette il Consiglio dei ministri, e firmò i Decreti di nomina di circa una trentina di senatori. Dicesi che vi sarà un'altra lista per il 14 marzo. Sua Maestà udì anche la lettura del discorso d'inaugurazione della Camera.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 novembre 1882

(listino ufficiale)

	All'ettolit. da L.	All'ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
» nuovo	17.—	18 10	22.51	23.96
Granoturco	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	11 70	11.75	15.91	15.99
Sorgorosso	6.—	6 50	—.—	—.—
Lupini	4.50	8.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	10.—	13 50
Fagiuoli di pianura	16.60	18.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Grani. Debolissimo il mercato, si nella concorrenza dei generi che negli affari, per la solita causa del tempo piovoso.

Il granoturco nuovo ascese di circa L. 1, all'ettolitro. Fra non molto farassi vedere il cinquantino, ed allora anche il così detto promiedi non andrà soggetto a tante e svariate oscillazioni nei prezzi, che si potranno registrare per la formazione della metida.

Si fecero i seguenti prezzi:

Frumento L. 17, 17.25, 17.50, 18, 18.10.

Lupini L. 4.50, 7, 7 25, 7.50, 8.

Castagne L. 10, 12, 13.20.

Grano turco nuovo comune da L. 9.50, a 12 65.

Id. id. gialloncino L. 14.

In foraggio e combustibili nulla.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Si annuncia da Messina che le prima qualità del Faro, Milazzo e Siracusa, mancano quasi totalmente, essendo state esaurite colle compre della scorsa settimana. Ciò importerà che se i proprietari terranno ancora fermo a non cedere le seconde qualità, miglioreranno i prezzi per queste ultime. A Riposto si sono fatte delle compre importantissime, ed i prezzi aumentano gradatamente.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 16 novembre.

Napol.	9.49.1/2 a 9.52.—	Ban. ger.	58.30 a 58.50
Zecchini	5.62— a 5.64—	Ren. au.	76.75 a 77.—
Londra	119.15 a 119.55	R. un. 4 pc.	86.1/2 a —.—
Francia	47 10 a 47 25	Credit	299.— a 300.—
Italia	46.75 a 47.05	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.90 a 47.—	Ren. it.	87.1/2 a —.—

LONDRA, 15 novembre.

Inglese	102.3/16	Spagnuolo	63.—
Italiano	88.1/4	Turco	12.1/4

VENEZIA, 16 novembre.

Rendita pronta 87.83 per fine corr. 87.98
Londra 3 mesi 25.22 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.26 a 20.28
Bancanote austriache	da 213 — a 213.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

PARIGI, 16 novembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0	79 85	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	113.90	Londra	25.23
Rend. ital.	89.11	Italia	1. 1/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102.1/4
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.155
» Romane	105.—		

BERLINO, 16 novembre.

Mobiliare	609.—	Lombarde	236.50
Austriache	600.50	Italiane	88.10

VIENNA, 16 novembre.

Mobiliare	297.—	Napol. d'oro	9.1/49
Lombarde	137.50	Cambio Parigi	47.30
Ferr. Stato	348.—	id. Londra	119.30
Banca nazionale	734.—	Austriaca	77.40

FIRENZE, 16 novembre.

Nap. d'oro	20.31.—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.16	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	100.90	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.15.—
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 847 — 2 pub.

MUNICIPIO

di Moggio Udinese.

Avviso.

Nel giorno 5 dicembre p.v. a ore 9 ant, si terrà nell'Ufficio di questo Comune, sotto la presidenza del Sindaco, pubblico incanto per la riaffittanza novennale dei monti Casoni descritti nella tabella in calce.

L'asta si aprirà sul dato regolatore indicato nella stessa tabella, rappresentante l'annuo canone fittalizio, col metodo di estinzione della candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Ogni offerta dovrà essere cautata con deposito in danaro proporzionato al 5 0/0 dell'annuo affitto, e si intende vincolata all'osservanza delle condizioni tutte portate dai relativi capitolati ostensibili fin d'ora nell'Ufficio di Segreteria.

Il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà col mezzogiorno del 20 dicembre p. v.

Dato a Moggio, 12 novembre 1882.

Il Sindaco, A. FRANZ.

N.	Denominazione delle Malghe	Dato d'asta
1	Fondarilis	50
2	Valeri-Sottocreta	200
3	Zouf di Fau	538
4	Vicalt-Chiavaltz	630
5	Fedeveitz	100
6	Flop	250
7	Pezzeit	1100
8	Pradolina	1000
9	Liuss	1200
10	Rioseeco	1000
11	Ladusset	1000
12	Crostis	80
13	Zimadors	220

Avviso d'asta.

Il Sindaco del fallimento Antonio Cossio di Cividale rende noto che nel giorno di lunedì 27 novembre 1882 terrà in Cividale nella casa del sig. Giuseppe Zanutto in Piazza Plebiscito pubblica asta per la vendita in due separati lotti di azioni creditorie del fallito stesso alle seguenti

condizioni:

Nel primo lotto si vendono i crediti tutti descritti in apposito elenco dell'importo complessivo di l. 5847.68 a qualunque prezzo verso pronti contanti restando a carico del deliberatario le spese tutte d'asta e registro.

Nel secondo lotto si vende il dominio diretto del terreno in mappa di Moimacco al n. 1965 di pertiche 5,90 rendita lire 13.24 col diritto di esigere dagli utilisti Giuseppe e frat. Lavaroni q. Giacomo l'annuo canone di frumento netto del quinto pesinali 8 pari ad ettolitri 1,984 per il prezzo di lire 300 verso pronti contanti restando a carico del deliberatario le spese tutte.

Il Sindaco non presta alcuna garanzia nè per la realtà nè per la esigibilità delle azioni vendute, ritenendosi la vendita a tutto rischio dell'acquirente.

L'elenco dei crediti è ispezionabile presso i sigg. Giuseppe Zanutto e Giuseppe Zoldan di Cividale nonchè presso il Sindaco del fallimento.

Pietro Marussig.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 57

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione. 60

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzione pes l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

Le Monde Commercial

Compagnia d'assicurazioni contro le perdite del Commercio.
Società civile a premio fisso e mutualità limitata.
Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita
Fondata in Parigi n. a. 1830
Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.
Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine. 68

BOLOGNA. Angolo Via Farini e Piazza Galvani — MILANO. Via Palermo, 2 e Corso V. E. — BOLOGNA. Angolo Via Farini e Piazza Galvani

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

GRATIS **a richiesta si spediscono numeri di saggio** GRATIS

LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

Il più RICCO e il più DIFFUSO nelle famiglie

16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: Un figurino colorato, un figurino nero, una tavola di ricami e modelli, modelli tagliati, una tavola colorata di lavori di tappezzeria, e un bellissimo giuoco di società. Sorprese, oleografia ed altri oggetti d'ornamento.

Anno . . . . L. 10 —
Semestre. . . . . . . » 5 —
Trimestre . . . . . . » 3 —

Per l'Unione postale Franchi 13 (oro) l'anno

ESCE IL 1° D'OGNI MESE

MARGHERITA

GIORNALE DI MODE E LETTERATURA DI GRAN LUSSO

il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di mode stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come: *Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava*, ecc.

EDIZIONE *con figurino colorato.*	EDIZIONE *senza figurino colorato.*
Anno . . . L. 24 —	Anno . . . L. 12 —
Semestre . . » 13 —	Semestre . . » 6 50
Trimestre. . » 7 —	
Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 32 (oro).	Per gli Stati dell'Unione postale Fr. 15 (oro)

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA

L'ELEGANZA

più ECONOMICO e il più DIFFUSO nelle famiglie

FAVOLOSO BUON MERCATO

2000 *e più incisioni - Modelli tagliati - Disegni di ricami e lavori di biancheria*

L'esito straordinario ottenuto da tre anni da questo giornale ci permette di renderlo ancora più ricco e più elegante, perciò ogni fascicolo invece di 40 incisioni di mode e di lavori ne conterrà almeno 70.

EDIZIONE *con figur. colorato in ogni numero ed altri splendidi annessi.*	EDIZIONE *senza figurino colorato, con tavole, ricami, modelli tagliati, ecc.*
Anno. . . . L. 12 —	Anno. . . . L. 6 —
Semestre . . » 7 —	Semestre . . » 3 50

Per l'estero le spese postali in più

ESCE IL 1° ED IL 16 D'OGNI MESE

I nostri giornali sono i soli che non trasportano di pianta le mode straniere, ma insegnano il modo di adattarle alle nostre abitudini e alle esigenze del nostro clima; avendo un proprio laboratorio, sono i soli giornali che possono dare **disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate;** ed essendo la direzione affidata a persone intelligenti in fatto di mode e di usi della buona società, possono dare nella «Piccola Corrispondenza» consigli a tutte le associate che ad esse si rivolgono.

GRATIS numeri di saggio GRATIS

ROMA. Via Gaglia N. 59. — MILANO. Via Palermo, 2 e Corso V. E. — ROMA. Via Gaglia, N. 59.

Avvisi in IV pagina a prezzi ridotti.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, cappelletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine* e *Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi.* 36

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato **COLPE GIOVANILI**

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di manasturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.